



Per poliziotti, finanziari e carabinieri aumento beffa di 14 euro lordi al mese

Nell'Ue un patto d'acciaio contro l'export della Cina

La Croazia costa 400 milioni a Unicredit e Intesa Sanpaolo

Fitch declassa Volkswagen

L'Ocse conferma: "Italia in ripresa. Ma ora tagliate le tasse sul lavoro"

Nelle visure del catasto debuttano i metri quadri: ecco che cosa cambia

Per 57 milioni di immobili il «documento di riconoscimento» conterrà anche il dato relativo alla superficie



ANSA

LEGGI ANCHE

S

20/06/2015

Col nuovo Catasto le tasse saranno più alte

PAOLO RUSSO

Condividi < 350

Tweet 53

G+1 8

ISCRIVITI  

09/11/2015

I metri quadri fanno il debutto nelle visure catastali. Per 57 milioni di immobili il «documento di riconoscimento» rilasciato dall'Agenzia delle Entrate conterrà nero su bianco anche il dato relativo alla superficie. Una semplificazione concreta anche per la tassa sui rifiuti (Tari).

«Da oggi - è scritto nel comunicato - l'Agenzia delle Entrate rende disponibile la superficie catastale nelle visure delle unità immobiliari censite nelle categorie dei gruppi A, B e C. Una novità che semplifica la vita ai proprietari di 57 milioni di immobili, **mettendo a loro disposizione un dato finora visibile solo nelle applicazioni degli uffici, e che manda definitivamente in soffitta i calcoli basati sui vani**». «Arriva direttamente in visura anche la superficie ai fini Tari, per consentire ai cittadini di verificare con facilità la base imponibile utilizzata per il calcolo della tassa rifiuti», spiega l'Agenzia delle Entrate. È una semplificazione della quale, inoltre, è ovvio che i proprietari dovranno tener conto per evitare poi di essere sanzionati

- **VISURE CATASTALI CON I MQ:** Oltre ai dati identificativi dell'immobile (sezione urbana, foglio, particella, subalterno, Comune) e ai dati di classamento (zona censuaria ed eventuale microzona, categoria catastale, classe, consistenza, rendita), da oggi sarà riportata direttamente in visura anche la superficie catastale. È una semplificazione che riguarda circa 57 milioni di unità immobiliari urbane a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria.

- **MQ PER TASSA RIFIUTI:** Le visure si arricchiscono di un'altra informazione

importante per i cittadini: la superficie ai fini Tari, che, per le sole destinazioni abitative, non tiene conto di balconi, terrazzi e altre aree scoperte di pertinenza e accessorie. Ciascun proprietario avrà così a portata di mano anche questa informazione, già fornita dall'Agenzia delle Entrate ai Comuni grazie ai flussi di interscambio dati già attivi, per poter verificare la base imponibile utilizzata per il calcolo del tributo sui rifiuti. In caso di incoerenza tra la planimetria e la superficie calcolata, inoltre, i contribuenti potranno inviare le proprie osservazioni, attraverso il sito dell'Agenzia, e contribuire quindi a migliorare la qualità delle banche dati condivise tra Fisco ed enti locali. Già dal 2013 i Comuni possono segnalare errori di superficie riscontrati su immobili presenti nella banca dati catastale.

- **ALLINEAMENTO BANCHE DATI:** La novità, che arriva al termine di un periodo di sperimentazione che ha coinvolto gli uffici provinciali - Territorio di Brindisi, Foggia e Ravenna, lascia al momento fuori, in attesa delle opportune verifiche nell'ambito delle attività di allineamento delle banche dati, gli immobili che presentano un dato di superficie «incoerente». Quanto agli immobili non dotati di planimetria, che risalgono perlopiù alla prima fase di censimento del Catasto edilizio urbano, e sono di conseguenza privi anche del dato relativo alla superficie, i proprietari possono presentare una dichiarazione di aggiornamento catastale, con procedura Docfa, per l'inserimento in atti della piantina catastale. Una regolarizzazione che, per l'attuale normativa, è d'obbligo se si è intenzionati a vendere.

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

MERCATI

TUTTE LE NOTIZIE

10/11/2015

Ottantasei proiettili

MASSIMO GRAMELLINI

